

EMANUELE DI SANTO

CON LA CROCE
NEL CUORE
E LA RISURREZIONE
SUL VOLTO

Ritratto spirituale di
Mariachiara Messina

Prefazione di Daniel Ange

Introduzione di S.E. Mons. Guglielmo Giombanco

 tau editrice

© Tau Editrice, 2019
Via Umbria, 148/7 - 06059 Todi (PG)
Tel. 075 8980433 - Fax 075 8987110
www.taueditrice.com

ISBN 978-88-6244-840-6

Proprietà letteraria riservata.

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

Sommario

Prefazione.....	5
Presentazione.....	7
Scheda biografica di Mariachiara Messina.....	11
Introduzione	17
1. Una ragazza innamorata della vita	21
2. La comparsa della malattia	29
3. Una svolta: la Scuola di Evangelizzazione di Firenze ...	37
4. Il legame con la Madonna e il Santuario del Tindari...	57
5. La vocazione all'Amore	67
6. L'opera di evangelizzazione	81
7. Il compimento della vita.....	89
8. Testimonianze	109

Prefazione

O h, Mariachiara!
Come non lodare, adorare, ringraziare il Signore per tutto ciò che ha realizzato in te?

E tu, ti sei lasciata fare! Così semplicemente! Così docilmente, così serenamente!

Il Signore ha fatto di te un capolavoro della natura e della grazia, ha fatto risplendere sul tuo volto un raggio della pura luce di Maria, tua madre e tua regina, di cui porti il dolce nome.

Ti ha reso partecipe della sua bellezza radiosa.

Sì, sul tuo volto si rifletteva la tua anima limpida e pura. Nel tuo sguardo si poteva indovinare la fiamma che bruciava nel tuo cuore generoso, tutto donato a Gesù di cui eri innamorata.

Non dimenticherò mai i momenti di incontro con te. L'ultimo fu a Bagno a Ripoli. Momenti di grazia, momenti di eternità. Incrociare il tuo sguardo era scoprire una finestra aperta sul Cielo, sul Regno dove già si immergeva la tua vita.

Sii benedetta, infinitamente, per tutto quello che hai donato alla nostra piccola scuola dei Gioiosi, delle Sentinelle del mattino di Pasqua. Per tutto quello che Gesù ha potuto donarci attraverso di te.

Davvero, contemplando il tuo cammino di grazia, non posso che esultare di gioia nel cuore di Gesù ed esclamare

in Lui: “Padre, ti benedico di aver rivelato i tuoi misteri ai piccoli, a questa piccola del tuo cuore, Mariachiara!”.

Sì, davvero, grazie a te, mi sento, ci sentiamo, fieri dello Spirito Santo!

Natività di Maria, 8 settembre 2019

Daniel Ange

Presentazione

Il Santo Padre Francesco nell'Esortazione apostolica *Gaudete et Exultate*, al n. 15, invita a percorrere il cammino umano e cristiano verso la meta della santità come progressiva crescita guidata dallo Spirito: «Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr *Gal 5,22-23*)».

Il testo che ho l'onore di presentare ha come titolo: «*Con la croce nel cuore e la risurrezione sul volto. Ritratto spirituale di Mariachiara Messina*». Sono pagine scritte dalla fede e dall'amore a Cristo di una giovane della Chiesa di Patti che con la sua testimonianza luminosa e feconda ha fatto risplendere la luce di Dio. La luce dell'amore che dona nuove ragioni di vita, motiva le scelte e orienta l'esistenza verso nuovi orizzonti.

Ho avuto la fortuna di conoscere Mariachiara – anche se per breve tempo – appena ho iniziato il servizio pastorale in diocesi e subito mi ha colpito il suo sorriso, espressione di una vita guidata dallo Spirito e aperta alle sorprese di Dio. Mariachiara, attraverso la preghiera, l'ascolto della Parola e con gesti carichi di umanità, ha testimoniato la fede in Cristo proiettata nel mondo, nella realtà quotidiana.

na, perché nel silenzio e nella discrezione ogni cosa venisse accolta come dono e assunta dalla Grazia.

Dagli scritti di Mariachiara si percepisce come ella ebbe piena convinzione che il cammino verso la santità è crescita nella vita divina già ricevuta in dono nel Battesimo, il sacramento che ci fa discepoli di Cristo e nuove creature; un'esperienza che ella ha vissuto con la propria umanità talora scandita da momenti di prova e di dolore, in cui comunque è rimasta fedele con la certezza di non essere mai sola. Questa esperienza di fede e di amore ha suscitato in Mariachiara un costante desiderio di rimanere unita al Signore con la consapevolezza che Qualcuno ci ha chiamati all'esistenza per un atto di amore, generando in noi la capacità di amare e di donarci. Tale capacità è il riflesso dell'essere intimo di Dio e il segno della nostra misteriosa appartenenza a Lui. Tutto ciò le ha permesso di avanzare nel cammino della vita cristiana, accogliendo nel cuore la croce come fonte rigeneratrice dell'amore e testimoniando la gioia del Risorto con la professione della speranza.

Mariachiara ha fatto della sua vita un dono di amore a Dio e ai fratelli, perché avvertiva in maniera chiara la grandezza della vocazione cristiana e ne parlava con la convinzione e la fierezza di chi si sentiva fiduciaria di un dono impagabile. Sapeva di portare nella Sua vita un tesoro che custodiva con la trepidazione di chi conosce la pochezza dell'uomo e il mistero del suo cuore.

Tutto quanto ella compiva era maturato nella preghiera, vissuta come costante dialogo con la Persona di Gesù che abitava il suo cuore e le permetteva di orientare la vita

secondo il Vangelo. Particolarmente significativo è stato anche il legame con la Vergine Santa, la “Bella Maria del Tindari”, nel cui Santuario spesso si recava con la fiducia di figlia e con il desiderio di sentirsi amata e raggiunta dalla tenerezza della Madre.

Fino agli ultimi momenti della sua vita, quando la sofferenza l’ha visitata in maniera imperscrutabile, si è preparata trepidante all’incontro con Cristo tenendo accesa la lampada della fede, rimanendo vigilante in attesa orante del Signore, che le ha chiesto di «sciogliere le vele e passare all’altra riva». Quest’ultimo gesto di abbandono fiducioso fra le braccia del Padre racchiude tutta la sua esistenza vissuta e donata per amore.

Le riflessioni che seguono sono la testimonianza del cammino di fede che Mariachiara ha percorso come discepola di Cristo ed hanno lo scopo di continuare, sul piano della fede, il dialogo con Lei trasformandolo in preghiera, perché il ricordo della sua vita continui ad essere nei nostri cuori la memoria viva per amare il Signore come l’unico bene che può soddisfare ogni nostro desiderio di felicità.

Patti, 30 ottobre 2019

+ *Guglielmo Giombanco*
Vescovo